



## Dal mondo della ricerca

### ► Il divario di genere nella pubblicazione di ricerche sta lentamente migliorando

In un articolo pubblicato sul sito di Nature, Rachel Williamson scrive che un set di dati tratti dal Nature Index mostra quali paesi, istituzioni e aree tematiche stiano facendo i maggiori progressi verso l'equità di genere nella ricerca.

Una delle tendenze che emergono più chiaramente dai dati è come l'equilibrio di genere differisca tra le scienze naturali e quelle della salute (quest'ultima è stata aggiunta all'Indice Nature nel 2022). Questo rispecchia quanto già riportato nei settori della ricerca a livello mondiale: i [ricercatori uomini tendono a dominare in fisica](#), ad esempio, mentre nelle scienze della vita e nelle discipline sanitarie [il divario di genere non è così elevato](#). Dei dieci argomenti con la percentuale più alta di coautrici femminili per il 2024, la maggior parte riguarda le scienze della salute. Per chi fosse interessato, i [risultati dell'analisi](#) sono disponibili sul sito web di Nature Index.

[Link all'articolo completo](#)

### ► Pratiche di Ricerca Discutibili: una classificazione e una graduatoria basate su sondaggi

Le Pratiche di Ricerca Discutibili (QRP) sono un insieme altamente vario di comportamenti che sfuggono a una chiara definizione e demarcazione. Questo studio di Fanelli, Voodla, Andres et al, raccoglie e organizza le definizioni dei QRP fornite nei sondaggi e le classifica in base alla frequenza di coinvolgimento riportato. Gli autori hanno sistematicamente recuperato i sondaggi che chiedevano ai ricercatori informazioni sul loro coinvolgimento con i QRP, organizzando queste definizioni in due classificazioni non arbitrarie, basate rispettivamente sull'area di ricerca interessata dal QRP (ad esempio autorialità, dati, analisi, etc.) e sulla natura dell'alterazione delle informazioni comportata dal QRP (rispettivamente, se il QRP consisteva in un'omissione, aggiunta o modifica delle informazioni). Partendo da questa classificazione, basata su principi, gli autori hanno creato un elenco di tipi di QRP non sovrapposti studiati più comunemente nei sondaggi. Hanno riscontrato che le pratiche di ricerca discutibili sono più comunemente riportate quando riguardano l'interpretazione, l'analisi o le citazioni, e quando comportano l'omissione, piuttosto che l'aggiunta o la modifica delle informazioni. Classificati per tipo, i QRP più comunemente segnalati includono: "select analysis", "select citation" e "select covariates"; mentre i meno riportati includono: "negare la paternità" e "FFP" (cioè fabbricazione esplicita, falsificazione, plagio, che non sono QRP ma vera e propria misconduct). Gli autori concludono che la loro tassonomia e i risultati empirici del QRP potrebbero trovare applicazioni utili nella ricerca, nella formazione e nell'elaborazione delle politiche.

[Link all'articolo completo](#)

# S&I Bibliosan News

Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario



## ► Un ambiente favorevole alla ricerca è un fattore determinante per la sua integrità

L'ambiente di lavoro, più che l'etica individuale, risulta essere un fattore determinante per garantire comportamenti corretti in ricerca. Lo afferma uno studio, pubblicato a febbraio su Scientific Reports, condotto da [Alliance4Life Research Ethics and Integrity Focus Group](#) un consorzio di Istituzioni Europee all'avanguardia nel campo delle scienze della vita.

Attraverso un questionario anonimo finalizzato a conoscere e comparare attività e situazioni correlate al concetto di integrità della ricerca in Europa, sono stati coinvolti oltre 752 ricercatori provenienti da Istituti di 10 diversi paesi europei.

I risultati mostrano che contesti caratterizzati da trasparenza, supporto istituzionale e regole chiare favoriscono pratiche scientifiche più rigorose. Al contrario, ambienti competitivi o poco regolati aumentano il rischio di comportamenti scorretti. Lo studio evidenzia anche differenze legate a carriera, formazione etica e istituzione. In sintesi, l'integrità scientifica emerge come un fenomeno sistemico, influenzato dalle condizioni organizzative più che dalle sole scelte personali.

[Link all'articolo completo](#)

## ► La qualità prima della quantità: perché l'editoria accademica ha bisogno di un controllo più rigoroso nella fase iniziale per creare fiducia e valore a lungo termine

La "trappola delle metriche" nel mondo della ricerca scientifica, ha portato ad un utilizzo improprio degli indicatori (numero di pubblicazioni, h-index, IF) interpretati più come obiettivi che come strumenti di valutazione. Ricercatori e istituzioni sono spinti a pubblicare sempre di più e più velocemente, a scapito della qualità della ricerca e con pratiche discutibili come duplicazioni, autocitazioni strategiche e articoli ridondanti. L'intelligenza artificiale, pur non essendo la causa, ne amplifica gli effetti. I modelli linguistici generano testi scientifici corretti ma superficiali o con riferimenti inventati. Parallelamente, le "paper mills" producono articoli falsificati con dati manipolati e reti di citazioni artificiali.

Le conseguenze più gravi riguardano le scienze cliniche: studi fraudolenti possono influenzare revisioni sistematiche, meta-analisi e linee guida mediche, mettendo a rischio la salute dei pazienti e la fiducia pubblica nella scienza. Gli autori del post invitano gli editori ad assumersi una maggiore responsabilità nel garantire integrità e credibilità attraverso controlli rigorosi già nella fase iniziale di sottomissione, combinando strumenti automatici e supervisione umana. Secondo gli autori, quindi, pubblicare meno ma con standard più elevati è essenziale per preservare l'affidabilità della conoscenza scientifica e riportare fiducia sulla ricerca scientifica.

[Link all'articolo completo](#)

## ► Passare dall'identificatore per i ricercatori all'identità dei ricercatori

Il divario nella verifica dell'identità nelle piattaforme editoriali scientifiche rischia di diventare un problema serio. Attualmente, molti sistemi identificano gli utenti solo tramite un indirizzo email, senza verificare realmente chi siano. Questo approccio contrasta con altri settori, come quello bancario o aziendale, dove vengono applicati controlli rigorosi di identità.

# S&I Bibliosan News

Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario



Le piattaforme editoriali sono nate in un contesto basato sulla fiducia reciproca e hanno semplicemente trasferito online procedure un tempo manuali. Tuttavia, con la globalizzazione della ricerca, l'open access, l'automazione e l'intelligenza artificiale, il rischio di frodi è aumentato notevolmente. Oggi esistono strumenti per individuare plagio, immagini manipolate e testi generati dall'IA, ma questi controlli intervengono solo dopo la sottomissione degli articoli, senza verificare l'identità reale di autori e revisori. La verifica dei ricercatori è complessa per motivi tecnologici, economici e organizzativi. Non tutti gli studiosi possiedono email istituzionali o appartengono a università riconosciute, e controlli troppo rigidi potrebbero escludere ricercatori legittimi, soprattutto giovani o indipendenti. Gli autori propongono quindi un approccio graduale: verificare la proprietà delle email, incentivare l'uso di indirizzi istituzionali, confermare l'affiliazione accademica e valutare la storia delle pubblicazioni tramite strumenti come ORCID. L'obiettivo è ridurre le frodi, in particolare quelle operate dalle "paper mills", senza creare nuove barriere all'accesso alla ricerca scientifica.

[Link all'articolo completo](#)



## Dagli editori

### ► Le riviste della Royal Society sono diventate completamente ad accesso aperto

Nel 2021, la Royal Society Publishing si era impegnata a raggiungere l'ambizioso obiettivo di convertire le sue riviste in abbonamento in riviste ad accesso aperto entro il 2026. A partire da quell'anno aveva introdotto gli accordi [Read & Publish](#) che hanno contribuito ad aumentare la pubblicazione di articoli ad accesso aperto dal 45% nel 2020 a oltre il 70% alla fine del 2025. L'introduzione del modello [Subscribe to Open \(S2O\)](#) ha permesso alla Royal Society di raggiungere il suo obiettivo nei tempi che si era prefissata.



## Da e per le biblioteche

### ► Accordo di collaborazione tra AIB e Bibliosuisse

L'Associazione Italiana Biblioteche e Bibliosuisse hanno siglato un accordo di collaborazione volto a rafforzare i rapporti tra le [comunità bibliotecarie italiana e svizzera](#). L'intesa mira a favorire lo scambio di esperienze, competenze e buone pratiche, promuovendo iniziative congiunte in ambito professionale, culturale e formativo. Tra gli obiettivi principali figurano il consolidamento delle relazioni internazionali tra bibliotecari, il supporto allo sviluppo professionale e la valorizzazione del ruolo delle biblioteche nei rispettivi contesti nazionali ed europei. L'accordo si inserisce nelle strategie di internazionalizzazione dell'AIB e rappresenta un'opportunità per rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore bibliotecario.



## ► **Proposta di legge AIB sul sistema bibliotecario italiano: implicazioni per la sanità e la ricerca**

L'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) ha presentato [una proposta di legge](#) per definire in modo organico il Sistema Bibliotecario Italiano, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle biblioteche come infrastrutture strategiche per la crescita culturale, scientifica e sociale del Paese. La proposta riconosce le biblioteche come presidi fondamentali per l'accesso equo all'informazione, con un ruolo chiave anche nel supporto alla ricerca scientifica, alla formazione continua e allo sviluppo delle competenze informative, elementi centrali anche nel contesto sanitario. Particolare rilievo assume il Titolo II, dedicato all'organizzazione del sistema, che rappresenta il cuore della proposta. Viene formalmente definito il Sistema Bibliotecario Italiano, fondato sul principio di integrazione e cooperazione tra tutte le biblioteche, indipendentemente dalla loro appartenenza amministrativa. In questo quadro, anche *le biblioteche di ambito biomedico e della ricerca* partecipano in modo coordinato al sistema, valorizzando le proprie specificità. Il testo individua inoltre ruoli, compiti e funzioni delle biblioteche afferenti a diversi livelli istituzionali – Stato, Regioni, Enti locali, Università, enti di ricerca e istituzioni specializzate – contribuendo a delineare un'infrastruttura nazionale capace di supportare in modo più efficace anche la produzione e diffusione dell'informazione scientifica in ambito sanitario. Nel complesso, l'iniziativa mira a colmare il vuoto normativo nazionale, offrendo un quadro unitario che potrebbe avere ricadute significative anche per il sistema dell'informazione scientifica in sanità.

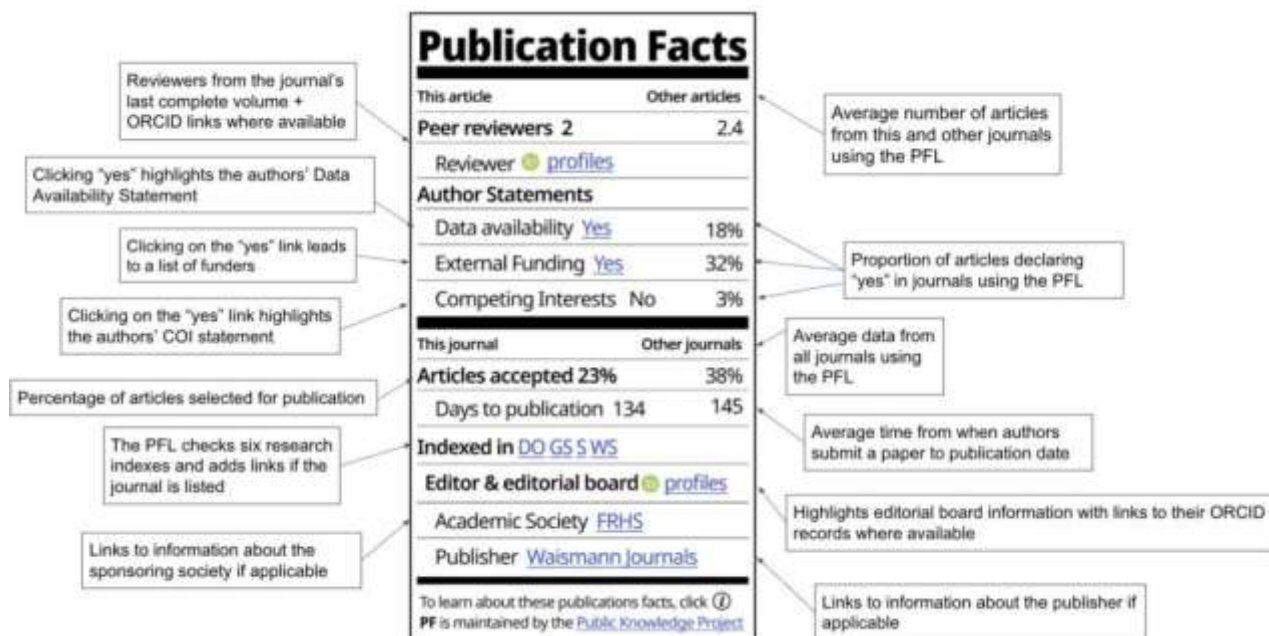
## ► **Un nuovo strumento di integrità della ricerca: il Publication Facts Label**

Il Publication Facts Label (PFL), sviluppato dal Public Knowledge Project della Simon Fraser University, cerca di aiutare i lettori a saperne di più sull'aderenza di un articolo e di una rivista agli standard accademici che distinguono la ricerca.

Modellato sull'etichetta che riporta le informazioni nutrizionali degli alimenti ("Nutrition Facts Label" in inglese), il suo obiettivo è condividere rapidamente e facilmente i dati relativi a un articolo di ricerca con chiunque lo stia leggendo, che si tratti di un altro ricercatore, un giornalista, un politico, un cittadino. L'etichetta appare come un menu a discesa sulla pagina di destinazione dell'articolo e, invece di fornire un giudizio di valore sul contenuto dell'articolo, fornisce informazioni sulla sua aderenza a standard editoriali accademici consolidati. Ad esempio include elementi come il numero di revisori che hanno valutato l'articolo, il tempo necessario alla sua pubblicazione, l'eventuale presenza di conflitti di interesse o set di dati collegati all'articolo e altro ancora (vedere l'immagine). Tutti i dati nell'etichetta vengono estratti direttamente dal sistema di pubblicazione, il che aiuta a garantirne la validità e alza il livello di prevenzione dei possibili attacchi hacker. Il PFL è stato testato sia da editori e ricercatori, sia da studenti delle scuole superiori. È stato sperimentato su 130 riviste in due lingue (i lettori pubblici lo hanno valutato con un punteggio di 4,8 su 5); 3.783 lettori hanno risposto a un sondaggio di Nature dandone un parere favorevole nel 72% dei casi. Agli editori di riviste di tutto il mondo viene attualmente chiesto di installare il PFL nelle loro riviste (utilizzando OJS), ed al momento è stato installato da 500 journals, ma il numero cresce ogni giorno.

# S&I Bibliosan News

Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario



[Link all'articolo completo](#)

## ► È tempo di elezioni in EAHIL

Cari colleghi, vi invitiamo a partecipare a un momento importante per la nostra associazione: le [votazioni per l'elezione](#) del nuovo Presidente di EAHIL (mandato 2027–2028) e di un membro del Consiglio Direttivo.

Il Board di EAHIL è composto dal Presidente, dal Past President, da cinque membri eletti e da due membri cooptati. Il Presidente resta in carica per due anni, mentre i membri del Consiglio hanno un mandato di quattro anni. In questa tornata elettorale verranno quindi eletti:

- il Presidente per il biennio 2027–2028
- 1 membro del Consiglio Direttivo

Le votazioni saranno aperte **dal 4 maggio al 24 maggio**.

Per garantire una partecipazione corretta e trasparente, al momento del voto vi sarà richiesto di inserire nome e indirizzo e-mail. Tutti i dati personali verranno cancellati al termine della votazione e sarà conservato esclusivamente il conteggio dei voti.

Il vostro contributo è fondamentale per sostenere la crescita e il futuro della nostra comunità professionale.

[Per votare](#)



## Formazione

### ► Pillola di COARA

**13 maggio h: 14.00-15.00**

Il COARA organizza degli incontri, chiamati "Pillola di COARA", della durata di un'ora (30 minuti di presentazione e 30 di domande) per conoscere in modo più approfondito i diversi aspetti legati alla riforma della valutazione della ricerca, il suo legame con la Open Science, buone pratiche in atenei o enti di ricerca che stanno implementando i Piani di Azione, specifiche prospettive dalle diverse discipline.

Gli incontri (tranne il primo) si terranno il secondo martedì del mese, alle 14, online. Il calendario e il modulo per registrarsi e ottenere il link alla trasmissione si trovano alla [pagina degli eventi](#) di COARA Italia. La seconda Pillola sarà il 9 giugno, poi gli incontri riprenderanno il 15 settembre.

### ► Tomorrow Today in Research (TTIR)– Italy 2026

**11 giugno 2026: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (in presenza)**

L'evento riunirà leader accademici, istituzionali e del mondo della ricerca per confrontarsi su alcune delle priorità più attuali per le università e gli enti di ricerca: governance dell'intelligenza artificiale, qualità e integrità scientifica, research intelligence, valutazione della ricerca, impatto, research security ed ecosistemi regionali dell'innovazione.

Il programma si articolerà in due momenti principali: la mattina sarà dedicata all'IA come capacità istituzionale, con focus su adozione responsabile, dati affidabili, policy e governance; il pomeriggio amplierà il confronto ai temi dell'impatto, della valutazione, dell'integrità della ricerca e del ruolo degli ecosistemi territoriali nel trasformare l'eccellenza scientifica in valore concreto.

[Per registrarsi](#)

### ► Analisi avanzate in InCites: valutazione strategica e uso responsabile delle metriche

**14 maggio, ore 11:30–12:30**

1. Segmentazione avanzata e baseline personalizzate
  - Confronti normalizzati per categoria disciplinare
  - Analisi delle tendenze longitudinali
  - Analisi delle reti di collaborazione
2. Valutazione del portafoglio di ricerca
  - Identificazione di aree di ricerca emergenti
  - Analisi di punti di forza, lacune e specializzazioni
  - Benchmarking rispetto a istituzioni peer strategicamente rilevanti
3. Casi d'uso strategici
  - Supporto alle candidature per finanziamenti e grant
  - Identificazione di opportunità di collaborazione
  - Monitoraggio dei KPI e degli obiettivi istituzionali



#### 4. Uso responsabile delle metriche

- Limiti della bibliometria
- Necessità di contestualizzazione degli indicatori
- Principi di trasparenza, responsabilità ed etica nella valutazione

[Per registrarsi](#)

#### ► Nuova serie di webinar Cochrane sul metodo GRADE

**Dal 19 maggio al 12 Novembre**

Cochrane lancia una nuova serie di otto webinar Cochrane Learning Live dedicati al framework GRADE per la valutazione della certezza delle evidenze. A partire da aprile, esperti internazionali offriranno una formazione pratica per supportare autori e revisori nella sintesi delle evidenze.

[Programma degli appuntamenti](#)

#### ► Convegno delle STELLINE

Il Convegno delle Stelline 2026 sarà dedicato a “La biblioteca intelligente. Tra persone, contenuti, tecnologie” intende andare oltre la semplice valutazione delle performance strumentali per concentrarsi sul binomio tecnologia-umanità. Al centro del dibattito resta la domanda: quale ruolo spetta alla biblioteca nel sostenere e valorizzare l'individuo nel suo rapporto con le nuove tecnologie?

L'obiettivo è delineare l'evoluzione verso biblioteche in cui lo sviluppo tecnologico e l'intelligenza artificiale non siano vissuti in modo conflittuale, ma come strumenti complementari per espandere i confini dei servizi offerti e mettere sempre al centro la persona.

[Programma completo](#)

[Per iscriversi](#)



## Spunti di Riflessione

#### ► Cosa pensano 6.000 ricercatori sul futuro della scienza

Nature Research Intelligence, che gestisce il database Nature Index, ha intervistato più di 6.000 autori di articoli pubblicati dal 2020 su riviste di scienze naturali e della salute di alta qualità monitorate dall'indice. Il sondaggio “Research Leaders” (che ha invitato risposte da un campione rappresentativo di autori di diverse regioni e discipline, ed è stato analizzato in base a fattori demografici, come genere ed esperienza di ricerca) rivela esattamente come alcuni degli scienziati di maggior successo al mondo vedano attualmente il panorama della ricerca. Ulteriori risultati sono disponibili anche in un ['white paper'](#) sul sito Nature Index.

Insieme alle risposte dei ricercatori su impatto, autonomia e prospettive di carriera nella ricerca, il sondaggio solleva domande chiave su come i sistemi scientifici nel mondo possano bilanciare le priorità immediate con il tipo di indagine scientifica a lungo termine, guidata dalla curiosità, che spesso porta alle scoperte più trasformative.

[Link all'articolo completo](#)



## ► BuyTheBy, dataset che analizza il mercato dei paper mill

Reese Richardson, Spencer Hong e Anna Abalkina hanno creato un dataset, chiamato "BuyTheBy", ([disponibile su Zenodo](#)) che analizza in modo sistematico il mercato dei paper mill, aziende fraudolente che vendono articoli scientifici o posti di autore su articoli accettati per la pubblicazione o in fase di pubblicazione. I paper mill esistono da anni e si sono diffusi soprattutto negli stati dove la carriera accademica dipende fortemente dal numero di lavori pubblicati, offrendo scorciatoie a ricercatori (o aspiranti tali) che vogliono ottenere pubblicazioni in fretta. BuyTheBy raccoglie oltre 18.000 annunci pubblicitari, provenienti da sette paper mill attivi in diversi Paesi (tra cui India, Russia e Ucraina), raccolti tra il 2020 e il 2026. A partire dall'analisi del dataset viene fuori che i prezzi variano molto: da circa 56 dollari fino a oltre 5.600 dollari per essere indicati come primo autore. Secondo i creatori del dataset, anche se questo è un punto ancora da approfondire, alcuni annunci sembrano collegati ad articoli effettivamente pubblicati, con titoli identici a quelli pubblicizzati e contrastare il fenomeno sembra difficile in quanto questo mercato evolve rapidamente, anche grazie all'uso dell'intelligenza artificiale.

Per approfondire:

[Preprint sul dataset, pubblicato su arXiv](#)

[Preprint su paper mills inviati a conferenze](#)

## ► Cosa si può fare per risolvere il problema delle citazioni derivanti da allucinazioni dell'Intelligenza Artificiale?

Un articolo pubblicato su Nature, [Hallucinated citations are polluting the scientific literature. What can be done?](#), fa il punto su un problema crescente nella ricerca scientifica: le citazioni "allucinate" generate dall'Intelligenza Artificiale (IA), cioè i riferimenti bibliografici inesistenti o errati inseriti negli articoli. Questi riferimenti possono sembrare plausibili, ma in realtà non esistono o non corrispondono a fonti reali. L'analisi di Nature suggerisce che decine di migliaia di pubblicazioni del 2025 potrebbero contenere riferimenti non validi creati da sistemi di IA. L'uso crescente dell'IA nella scrittura di articoli scientifici, e nella peer review, amplifica il rischio di errori sistematici per cui queste citazioni possono compromettere la credibilità degli articoli scientifici, rendere difficile verificare le fonti, e contaminare database e sistemi di indicizzazione (es. Google Scholar). Nell'articolo si discute di alcune possibili soluzioni, tra cui il miglioramento dei controlli editoriali da parte delle riviste, lo sviluppo di strumenti (anche basati su IA) per verificare automaticamente le citazioni, e la pretesa di maggiore responsabilità da parte degli autori nell'uso dell'IA.

# S&I Bibliosan News

Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari,  
documentalisti e ricercatori del settore sanitario



*La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.*

*Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*

**Redazione: Annarita Barbaro, Manuela Moncada, Nicoletta Pastore,  
Valeria Scotti, Silvia Traversa, Roberta Zoli**  
**email: [s&i@bibliosan.it](mailto:s&i@bibliosan.it)**